

# Le “Notule libri Posteriorum” di H. Bryggemore (fl. s. XIV)

Pietro B. Rossi

Università di Torino

**Abstract:** H. Breyggemore (or Bricmore, Brichemorus) is known as a master who taught at Oxford in the XIV<sup>th</sup> century, and in the Dictionary of National Biography, II, p. 1220 we read: «surnamed SOPHISTA, an obscure scholastic of the Fourteenth century, is stated to have lived at Oxford, and to have written commentaries on some of the works of Aristotle». Comments and treatises on the *logica vetus* and *nova* are ascribed to him in some manuscripts. In this paper we will consider some of the central point of the theory of the scientific knowledge of Aristotle faced by Bryggemore in his *Notule libri Posteriorum* handed down by the Ms. Vatican City, Biblioteca Apostolica Vaticana, Ott. lat. 1276.

**Keywords:** H. Bryggemore, Aristotle, Posterior Analytics, Scientific Knowledge, Grosseteste.

Abstract: H. Breyggemore (o Bricmore, Brichemorus) è noto come maestro che insegnò a Oxford nel XIV secolo, e nel *Dictionary of National Biography*, II, p. 1220) si legge: “SOPHISTA, un oscuro studioso del XIV secolo, si dice che sia vissuto a Oxford e che abbia scritto commenti su alcune opere di Aristotele”. In alcuni manoscritti gli sono attribuiti commenti e trattati sulla logica *vetus* e *nova*. In questo articolo considereremo alcuni dei punti centrali della teoria della conoscenza scientifica di Aristotele affrontati da Bryggemore nelle sue *Notule libri Posteriorum* tramandate dal Ms. Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Ott. lat. 1276.